



**CITTÀ DI TORREMAGGIORE**  
*PROVINCIA DI FOGGIA*

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Affissa all'Albo Pretorio  
il

**ADESIONE AL DECRETO LEGGE N. 193 DEL 22/10/2016, CONVERTITO CON  
MODIFICAZIONI, IN LEGGE N. 225 DEL 01/12/2016.**

Nr. Progr. **3**

Data **01/02/2017**

Seduta Nr. **2**

*Cod. Ente : 71017*

*Adunanza URGENTE Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 01/02/2017 alle ore 20:30.*

*Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella Sala del Trono del Castello Ducale, oggi 01/02/2017 alle ore 20:30 in adunanza URGENTE di PRIMA convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di cui all'art. 125 della Legge Nr. 148 del 1915.*

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
PASQUALE MONTELEONE	S	DANIELE BARREA	S		
EMILIO CROCE	N	FRANCESCO GAROFALO	S		
MASSIMA MANZELLI	S	MARTINA DE SANTO	S		
MATTEO DE SIMONE	S	GIANLUCA ZIFARO	S		
GIOVANNI PETTA	S	SALVATORE LECCISOTTI	S		
ANTONIO GUALANO	S	MARCO FAIENZA	S		
EMILIO DI PUMPO	S	ANNA LAMEDICA	N		
SALVATORE PRENCIPE	S				
ILIO PALMA	S				
EUGENIO MANNA	S				
TOTALE Presenti: <b>15</b>			TOTALE Assenti: <b>2</b>		

Sono altresì presenti in aula gli assessori: DI CESARE ANTONIO, ZIFARO MARIA GIUSEPPINA, TRILLI GUIDUCCIA, ACQUAFRESCA LUIGI, DI IANNI GIANLUCA.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Fernando Antonio Rosati.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, la Sig.ra MASSIMA MANZELLI assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi degli Artt. 125 e 127 della Legge suddetta, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate, da 24 ore, le proposte relative con i documenti necessari.

**OGGETTO:**

**ADESIONE AL DECRETO LEGGE N. 193 DEL 22/10/2016, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE N. 225 DEL 01/12/2016.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO che:**

- l'art. 6-ter - "Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali" del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con legge n. 225 del 2016, prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016;
- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;
- dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie;
- il Comune può disporre la definizione con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, la quale essendo stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2016 è entrata in vigore il 3 dicembre 2016, sicché il termine entro il quale occorre deliberare è fissato al 1° febbraio 2017;
- entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione occorre darne notizia mediante pubblicazione nel sito *internet* istituzionale del Comune;

**CONSIDERATO che:**

- è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;
- la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni.

**RITENUTO** di approvare la definizione agevolata *delle sole entrate tributarie relative a Imposta comunale sugli immobili, Tassa sull'occupazione di suoli e aree pubbliche, Tassa rifiuti solidi urbani*, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificati negli anni *dal 2000 al 2016*.

**VISTO** l'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale.

**RITENUTO di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.**

**ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale n. 1919 del 31/01/2016, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 2000;**

**VISTO il parere tecnico espresso dal Responsabile P.O. Ufficio Tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;**

**VISTO il parere contabile espressa dal Responsabile P.O. Ufficio Ragioneria facente funzioni, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;**

**Il Presidente del Consiglio ritiene che a relazionare sia qualcuno dei Consiglieri proponenti.**

**Interviene il consigliere Faienza:**

**“Chiaramente mi preme precisare che è un punto all'ordine del giorno che è stato voluto dalle forze di minoranza. Riguarda la rottamazione delle cartelle esattoriali e dei tributi locali e le multe per la riscossione coattiva di questi al fine di far chiudere le pendenze con il fisco da parte dei cittadini senza pagare gli interessi di mora e le sanzioni. Tutto ciò è regolamentato da un decreto legge 193 del 2016 convertito in legge 225/ 2016. Abbiamo ritenuto di fare questo perché anche a questa maniera si agevolano tantissimo le casse comunali in quanto le somme saranno versate nel fondo credito di dubbia esigibilità. Che contrae annualmente le spese dell'ente comunale. A questo serve il fondo. È vero che le entrate saranno inferiori ma si incasserà subito. Quindi che cosa prevede e dispone il provvedimento, dispone che i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni incluse in tali carichi, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del DPR 602 del 29 settembre 1973. Saranno escluse anche tutte le altre somme aggiuntive previste all'articolo 27 comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999. In pratica, in modo da poter essere chiaro ed in modo che tutti possono capire di che cosa stiamo parlando tenete presente che gli interessi di mora che sarebbero stati applicati, che sono stati applicati sulla emissione di questi ruoli questo lo dice l'articolo 30 riguardano e sono applicate nella misura della media dei tassi bancari. Quindi in maniera molto eccessiva, molto alta come pure ai sensi del decreto legislativo del 1999 il n. 46 questi interessi sono stati calcolati dalla data della notifica, della messa in mora della cartella del pagamento, chiaramente l'articolo 6 dice che poi alla fine saranno quindi escluse queste sanzioni e questi interessi di mora e sarà data la possibilità ai cittadini che hanno questi pregressi di poter fare un piano di rateizzazione al quale vanno applicati gli interessi previsti all'articolo 21, comma 1, del decreto del presidente della Repubblica n.602 del 1973. Chiaramente sempre per dare contezza e per spiegare bene la materia, in questo decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, nel 1973 per capirci il tasso di interesse legale applicato era il 5%, chiaramente oggi è dello 0,1% tant'è vero che tutto questo è anche disciplinato da un articolo del codice civile dal 1284 che regola proprio l'applicazione del tasso di interesse legale quando viene comunicato ogni 15 dicembre da parte del ministero del Tesoro. Devo fare una piccola osservazione, perché ho potuto vedere la fascetta. Nella fascetta che è stata predisposta nel regolamento è stato previsto al punto articolo 4, comma 1, nel caso di versamento dilazionato in rate si applicano gli interessi previsti dall'articolo 8 del regolamento generale delle entrate, chiaramente del Comune di Torremaggiore. Allora io dico, una disposizione a carattere nazionale dispone che gli interessi che devono essere applicati sono quelli previsti dall'articolo 30 del 602 del 1973 non capisco per quale motivo questa amministrazione comunale abbia potuto portare un'integrazione del genere che**

prevede che debba essere applicato ciò che è regolamentato nel regolamento generale delle entrate, articolo 8. Dice quindi l'articolo 8 perché sono due articoli l'8 e l'8 bis. L'articolo 8 al comma 5, sostiene che la percentuale debba essere aumentata di un punto quindi gli interessi che questi cittadini, che dovessero aderire a questi benefici per potersi togliere tutto questo pregresso impagato che proviene da un recupero coattivo, invece di pagare lo 0,1% dovranno pagare l'1,1% se consideriamo l'articolo 8 del regolamento generale delle entrate del Comune di Torremaggiore e poi c'è l'8 bis che dice sempre al punto cinque, comma 5 sulle somme rateizzate vengono applicati interessi nella misura prevista dall'articolo 21 del DPR 602 del 1973. Lascio stare perché parliamo di interessi da capogiro. Quindi questa è una piccola eccezione che faccio perché se la legge è nazionale non capisco come un comune possa andare in deroga senza avere poteri per poterlo fare di andare a modificare una decisione legiferata dallo Stato. Credo che questo non sia proprio possibile ma neanche nella scala gerarchica delle norme vigenti. Egregi consiglieri di maggioranza, chiaramente non è che stiamo qui, almeno da parte mia, e credo di parlare anche da parte dell'opposizione, perché dobbiamo fare la battaglia a voi o noi non siamo coscienti che voi state ad amministrare, a noi ci fa immensamente piacere che voi state ad amministrare, ma ci avrebbe fatto piacere che sareste stati voi a portare questo punto per favorire i cittadini di Torremaggiore e che non lo avete fatto perché li avete ritenuti i cittadini di serie B e mi auguro che un domani veniate a spiegare le ragioni per le quali non avete voluto fare questo. Vado avanti perché il mio intervento di spiegazione dell'argomento ancora non termina. La verità, mi sono reso molto disponibile soprattutto con il segretario generale per la formulazione sia della delibera che del regolamento, l'unica cosa che ho detto anche perché venerdì mattina ho dovuto lasciare tutto per dedicarmi alla stesura di questa delibera, di questo regolamento non sono riuscito a fare il modello, avevo trovato una decina di modelli, compreso uno del comune di San Severo ed ho detto segretario vi mando questo, fatelo uguale, copiatelo però la delibera e il regolamento mi sono dedicato con immenso piacere a farlo come, una piccola parentesi, mi sono dedicato con immenso piacere a studiare quello che potevano essere le soluzioni per reprimere gli atteggiamenti criminosi discussi nello scorso consiglio comunale, anche se poi qualche cittadino mi ha fatto leggere un messaggio che mi ha fatto credere che qualcuno della maggioranza, come il primo cittadino, ha ritenuto un'azione pompata dalla parte della minoranza. Mi sono sentito veramente una persona delusa per questo comportamento. Avevo pensato, perché ho dimenticato di aggiungere in questo regolamento, avevo dimenticato, la verità, di essere anche un pochettino più favorevole ai cittadini nostri di Torremaggiore perché di cartelle ce ne sono assai, di consentire veramente di poter risolvere questo problema che non riescono a risolvere perché è un brutto momento economico, non è che non vogliono pagare chissà perché mi piacciono questi consiglieri comunali o questa amministrazione, non riescono a pagare perché non hanno soldi, avevo pensato di voler introdurre all'interno, chiaramente questa proposta la dico ma non credo, di voler considerare perché se la legge è stata fatta e ricomprende il periodo dal 2000 al 2016, noi sappiamo come funziona, prima gli avvisi, poi la messa in mora e via discorrendo ci saranno delle richieste di ingiunzioni per dei mancati pagamenti di tributi e di multe per gli anni 2016, 2014, 2015 per quelli che rientreranno o non rientreranno tra la possibilità e la pericolosità poi di diventare prescritti quindi saranno notificate successivamente allora dico così com'è stato considerato questo periodo vediamo se possiamo inserire anche questo che anche quelle precedenti che sono state notificate a gennaio del 2017, febbraio del 2017 se possiamo inserirle serve per andare incontro ai cittadini di Torremaggiore. Come pure avevo pensato e l'avevo messo, una parentesi riguardante gli errori scusabili, nel senso che se una persona che ha fatto, perché il decreto 193, è molto tassativo se una persona gli capita una disgrazia familiare e non ha la possibilità di 5/6 giorni di tempo di andare a pagare, diamogli un termine di 15 giorni a discrezione del dirigente, del concessionario al fine di andare a verificare che questo voglia veramente pagare, diamogli questa possibilità e anche questo diciamo non è stato considerato

da parte di chi poi ha fatto la stesura del regolamento che oggi è all'ordine del giorno della fascetta. Però c'è una cosa molto grave, gravissimo, e questa la dovete spiegare voi ai cittadini di Torremaggiore. Avete eliminato dalla delibera e dal regolamento, e lo dovete andare a spiegare voi la parte che riguarda la decurtazione degli interessi sulle multe. L'avete tolta completamente. E lo dovete andare a spiegare quali sono i motivi perché togliere gli interessi sono previsti all'articolo 27 è una grandissima cosa, è un grandissimo risparmio che lo andrete a giustificare voi perché certi dati statistici li conosciamo pure noi è mediamente € 70, € 80.000 all'anno di multe il Comune di Torremaggiore di sanzioni amministrative le fa. Evidentemente mi fa piacere che vadano a pagare con tutti gli interessi che sono stati già ricompresi. Questa sinceramente io personalmente l'ho considerata proprio una sgarbatezza che è stata fatta. E poi voglio evidenziare l'ultimo punto e chiudo. Che riguarda quello che stava iniziando a dire il consigliere Di Pumpo. Noi abbiamo fatto una proposta, segretario, noi abbiamo fatto una proposta mandata anche tramite e-mail, proposta di delibera di consiglio comunale presentata dalle forze politiche di minoranza presenti nel consiglio comunale di Torremaggiore. Allora segretario, voi, voi amministrazione è stata stravolta completamente nel senso che quella che è stata portata all'ordine del giorno di oggi non rispecchia la nostra proposta che abbiamo protocollato al protocollo dell'Ente. Lo riprendiamo dopo le risponderò tecnicamente, quando riceverò la risposta. La risponderò tecnicamente perché comunque questo non è possibile poterlo fare, questo non è possibile poterlo fare, non è concesso, mi dispiace dirlo perché questa proposta non può essere neanche emendata. Questa proposta oggi doveva essere portata integralmente quella che doveva essere all'ordine del giorno oggi era questa. Voi potevate fare un altro di ordine del giorno mettendo anche un'altra vostra ma questa era quella di oggi bisognava votare. Queste cose non le dico io perché sono disciplinate e questa è la seconda volta che succede un fatto del genere. Questa omissione è avvenuta nello scorso consiglio comunale ed è avvenuta anche oggi e chiaramente noi non possiamo sottacere a questi comportamenti e a queste violazioni. Questo non lo accetto. Perché se deve essere tutelata la sfera giuridica di ogni singolo consigliere comunale lei, signor presidente che riveste un carattere di autonomia e di discrezionalità indipendentemente poi dalla sua espressione di voto, questo è quello che deve far valere in questa aula e quindi noi prenderemo i dovuti provvedimenti per queste scorrettezze che sono avvenute. Quindi in conclusione ribadisco ancora una volta, noi ci siamo fatti carico di portare quest'argomento all'ordine del giorno del consiglio comunale e se non lo avessimo fatto noi i cittadini di Torremaggiore, oggi, non avrebbero avuto la possibilità di poter aderire a questo sgravio disposto dalla legge nazionale. Quindi voglio precisare che se siamo qui siamo per dare un contributo in favore della collettività non stiamo per fare la guerra ai consiglieri della maggioranza. Ritengo di aver finito adesso questo intervento e credo di aver fatto un intervento costruttivo. Al quale lascio ragionare tutti i consiglieri comunali per dare la possibilità nella totalità dell'applicazione dell'abbattimento delle cartelle affinché tutti i cittadini di Torremaggiore ne possano fruire. Grazie."

**Presidente del Consiglio:**

“Visto che stasera sono stata chiamata in causa più volte, ritengo giusto dover fare dei chiarimenti, se il segretario consente e spero di non dire cose inesatte. Allora io cerco di svolgere il mio ruolo, mi sforzo che sia il mio comportamento abbastanza adeguato. Se così non fosse, me ne prendo le responsabilità. Non ritengo di dover ricevere dall'inizio del consiglio queste forme di intimidazione. Quindi voglio dire questo che la richiesta di consiglio da parte dei consiglieri di minoranza è pervenuta il giorno 25 gennaio 2017, almeno è protocollata il 25 ma non so neanche se io l'abbia proprio presa il 25, sta di fatto che voi mi avete chiesto la richiesta di convocazione del consiglio comunale con questo punto all'ordine del giorno e mi avete chiesto di convocarlo entro il 31/1/2017, va bene, quindi immediatamente e di urgenza. Voi sapete che come richiesta di consiglio comunale io non sono tenuta a

convocarlo con urgenza, ma io sono tenuta nei vostri confronti, non nei vostri particolare ma nei confronti dei consiglieri di minoranza, quindi la prerogativa che voi avete usato poteva essere inadeguata e non provocare l'effetto che invece si è avuto, ma siccome io ho considerato la sensibilità dell'argomento e il vostro sforzo di farlo in ultima, nell'imminenza della scadenza, non vi ho fatto pesare il fatto che era una prerogativa che non portava a nulla se io avessi usato nei limiti in cui voi la dovevate usare. Tra l'altro se voi volete una certa collaborazione dal presidente che è anche il vostro presidente, sono più volte che però ripeto, potete venire a parlare con me anche informalmente, avremmo concordato tutto, non c'è bisogno della richiesta di convocazione del consiglio ma io vi avrei detto che era in programma un consiglio e poi la portavate come proposta all'ordine del giorno. Io per tutte queste ragioni infatti non ho specificato che questo consiglio era la risposta alla vostra prerogativa, anche perché ci siamo fatti carico noi, con l'ausilio del segretario, che voi depositaste la proposta non 24 ore prima come avevate detto che avreste fatto ma perché quello è un altro argomento perché il regolamento che pure voi avete, ci avete poi fatto pervenire su sollecitazione del segretario, abbisognava obbligatoriamente del parere dei revisori. I revisori erano stati preventivamente sollecitati a venire, hanno dato la loro disponibilità non prima di lunedì perché gli stessi consiglieri di maggioranza avevano chiesto all'ufficio di considerare questa proposta di adesione. Quindi c'è stata una coincidenza di intenti che io a voi non ho fatto pesare. Tra l'altro, non so se avete considerato, il parere tecnico dell'ufficio, che non avete chiesto voi ma ci siamo preoccupati di chiedere noi, magari su sollecitazione, la curate la proposta e la proposta si cura, non devo farla io a me le proposte devono arrivare. Il segretario vi ha chiamato mi faccia concludere. Allora vi abbiamo convocato tempestivamente perché voi portaste la proposta, l'abbiamo istruita, il parere degli uffici è negativo. Quindi noi stasera, nonostante il parere negativo dell'ufficio e proprio per la sensibilità dell'argomento, che i consiglieri di maggioranza mi hanno prospettato se pur con i limiti che poi vi diranno loro, quindi sto solo ricostruendo l'aspetto formale, quindi mi sono fatta carico di chiedere all'ufficio ragioneria che comunque nei limiti rappresentati, cioè nonostante il parere negativo, che venisse predisposto una proposta di deliberazione ed un regolamento. Quindi non c'è stato nessun sabotaggio della vostra proposta, anzi mi sono preoccupata, come si conviene al mio ufficio, non vi ho chiamato, vi ha chiamato il segretario quindi non è stato fatto nulla di che c'è stata una mera coincidenza. Tant'è che al punto all'ordine del giorno io ho scritto semplicemente adesione. Ci sono due proposte, ci sono due pareri dei revisori dei conti tutti e due positivi ai regolamenti, cioè tanto al vostro regolamento hanno espresso parere positivo, tanto al regolamento proposto dall'ufficio, resta il fatto del parere contrario dell'ufficio ragioneria. Questo è quanto, non so se il segretario voglia intervenire ed aggiungere qualcosa.”

**Segretario Comunale:**

“Voglio semplicemente precisare al consigliere Faienza, se mi dona del suo sguardo visto che mentre lei parlava io la guardavo negli occhi, ma sono gli occhi che parlano non le orecchie, le orecchie servono per reggere le stanchette degli occhiali. Allora mi sono preoccupato, proprio perché, e ci siamo sentiti con il consigliere Di Pumpo, è vero? Perché la proposta deve arrivare formalizzata dai proponenti atteso che avete chiesto voi questa convocazione su questo punto voglio significare, la proposta doveva stare a punto. Atteso che c'erano due giorni sabato e domenica, solitamente chi lavora si riposa il sabato e la domenica c'era la necessità di acquisire anche il parere dei revisori, mi sono preoccupato di sollecitare il consigliere Emilio Di Pumpo che raggiunto telefonicamente il consigliere Faienza confermava che lavorava su quello di San Severo come materiale e, avrebbe mandato una e-mail, è vero consigliere Faienza? E comunque lunedì mattina, di buon'ora, avreste depositato il cartaceo qua, e questo è stato fatto. Quindi consigliere Faienza non è che quando si rivolge a me, abbiamo collaborato perché si collabora altrimenti non si andrebbe da nessuna parte. Poi l'oggetto

della proposta in discussione è quello per la quale voi avete chiesto quindi adesione. Agli atti avete depositato invece, devo fare queste precisazioni perché non faccio il mago Zurlì nel senso che cambio il gioco delle tre carte, non mi è mai piaciuto e leggo, un attimo di pazienza, checché si voglia dire in giro. Allora la proposta che mi avete depositato in Comune, consigliere Di Pumpo e Faienza reca l'oggetto approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ai sensi del decreto legge 193 convertito nella 225 del 2016. Mentre, questo è importante consiglieri, l'oggetto della vostra richiesta era appunto per la convocazione dell'odierna seduta diciamo, adesione al decreto legge 193 del 22/10/2016 convertito con modificazioni in legge 225 del 1/12/2016. Ed ho chiarito la questione con Di Pumpo, vero? Apposto. Quindi sarebbe uscita la convocazione delle consiglio con quanto da voi richiesto. Non con l'oggetto della proposta depositata questo ci tenevo a precisarlo. Basta così. Grazie.”

**Consigliere Faienza:**

“Solo una precisazione sempre a livello di collaborazione.”

**Il Segretario Generale:**

“Mi scusi, va bene faccia lei.”

**Il consigliere Faienza:**

“Se ha letto il 193 del 2016 l'adesione la si fa facendo una delibera di consiglio con contestuale approvazione del regolamento. Questa è l'adesione. Non è che l'oggetto perché c'è adesione e sulla nostra c'è proposta, perché l'altra volta la verità ho avuto anche un po' di problemi all'ufficio di protocollo perché non mi ero permesso di scrivere al signor presidente del consiglio comunale di Torremaggiore, adesso ho scritto è scritto al presidente del consiglio comunale di Torremaggiore. All'ufficio di protocollo ho avuto dei piccoli problemi perché giustamente dicevano io non so a chi mandarla. Oggetto richiesta convocazione consiglio comunale da parte dei consiglieri comunali, va bene, e mi sono preoccupato di fare questo alla fine abbiamo dimostrato tutta la collaborazione possibile, segretario, non è che ci siamo sottratti, nella maniera più assoluta però non è che noi siamo quelli che governiamo e che ci dobbiamo preoccupare di andare al settore affari generali per dire fate la stesura, con gli strumenti che adottano le pubbliche amministrazioni che si chiamano delibere, determine, gli affari generali poi provvedere a fare la stesura e poi a prendere di pareri, questa attività non la dobbiamo fare noi perché questa attività è in capo al presidente del consiglio che si deve preoccupare di fare questo.”

**Il Segretario Generale:**

“Consigliere la proposta è pervenuta, ma non mi deve dire niente come leggere le norme, le leggo pure io, non è che faccio il giornalista quindi la ringrazio e collaboriamo non è che qui devo fare l'alunno con lei con la bacchettina il maestro, questa cosa non la mando giù la proposta è pervenuta e incombe su di me se leggiamo bene acquisire e far correre la proposta nei diversi uffici per i pareri di competenza. Così come sono stati acquisiti, congiuntamente al parere dei revisori dei conti, allertati e sono stati qui l'altro giorno per stendere il parere sugli atti. Tutto qui, ok.”

**Presidente del Consiglio:**

“Ci tenevo pure io a chiarire c'era stata una sovrapposizione di proposte e le abbiamo portate come unico punto, invece che portarle come emendamento. Anche perché l'emendamento poi avrebbe comportato altre situazioni e necessità per le quali non avevamo tempo. Ci sono altri interventi? Io credo di sì, io ho raccontato soltanto formalmente come stanno le cose. Il consigliere Prencipe.”

**Consigliere Precipice:**

“Si presidente grazie. Io volevo spiegare come dire al consigliere Faienza perché nell’altro regolamento vengono menzionate le sanzioni al codice della strada glielo spiego molto semplicemente. Avete chiesto ed ottenuto, come avete pubblicizzato tempo fa, il consiglio monotematico sulla sicurezza nel quale, se lo andiamo a rivedere credo che buona parte dei consiglieri di minoranza hanno detto che ci volevano più vigili perché dovevamo meglio controllare il territorio, dovevamo fare più sanzioni al codice della strada e quant’altro. Oggi mentre con la rottamazione, con quel regolamento andiamo ad agevolare i commercianti che hanno avuto difficoltà a pagare la TARSU i cittadini che hanno avuto difficoltà a pagare l’ICI se venivano inserite anche le violazioni al codice della strada, ovvero gli interessi e maggiorazioni previste in caso di mancato pagamento entro i termini previsti praticamente davamo anche una mano a chi diciamo sostanzialmente ha violato il codice della strada, ha commesso delle infrazioni e sinceramente non ce la siamo sentiti di dare una mano anche a chi ha commesso delle violazioni al codice della strada, non le ha neanche pagate ed oggi come dire che gli facciamo anche lo sconto di togliergli le maggiorazioni previste e gli facciamo pagare solo la sanzione prevista per la violazione così come se l’avesse ricevuta e pagata il giorno stesso. Questo è il motivo per il quale rispondo sinceramente, non sono state inserite anche le violazioni al codice della strada. Dopo di che se il presidente riteneva di convocare il consiglio comunale lo poteva convocare anche a distanza di 20 giorni oggi avremmo fatto anche l’adesione perché è anche interesse nostro della maggioranza, fra 20 giorni quel consiglio comunale non aveva ragione di essere perché erano decorsi e scaduti i termini quindi come dire magari la prossima volta se ci sarà un nuovo condono la proposta la fate un mese prima così ci sono tutti i termini previsti. Grazie.”

**Presidente del Consiglio:**

“Ci sono altri interventi? Rivolto al consigliere Faienza non dovrebbe intervenire sullo stesso argomento.”

**Consigliere Faienza:**

“Non è lo stesso argomento. Allora il consigliere Precipice ha detto che è stata presa una decisione per non considerare lo sgravio sugli interessi e sulle sanzioni. Allora lo dice l’articolo 10, c’è una legge dello Stato ha più valore quello che dice lo stato o un consigliere comunale?”  
Presidente del consiglio “Spegniamo i microfoni. Me lo insegni lei. Ha facoltà di replicare? La legge se mi posso permettere non impone ai comuni, usa una facoltà ecco perché siamo qui, altrimenti sarebbe già stata risolta dalla legge. Dice che i comuni potranno e quindi questo fa parte sempre di quella discrezionalità di gestione che è affidata ad una amministrazione che è stata eletta. Altrimenti se fossimo tutti sotto la legge non saremmo neanche qui. Ci sono altri interventi? No non può intervenire due volte consigliere Precipice. La dichiarazione di voto dopo. Adesso stiamo facendo gli interventi. Ci sono altri interventi? Perché dobbiamo poi dirimere anche, va bene e poi vediamo.”

**Consigliere Di Pumpo:**

“Io parto dall’assunto che lei ha usato dei termini come se noi volessimo fare degli atti intimidatori nei suoi confronti. Quando mai. Siccome lei da quando ha iniziato il suo mandato è sempre stata ligia al regolamento, noi vi facciamo notare come a volte uscite fuori dal binario del regolamento. Credo che il compito del consigliere di opposizione, di minoranza o”

**Presidente del Consiglio:**



**“Consigliere posso chiederle che cosa, stiamo parlando dell’intervento sul punto.”**

**Consigliere Di Pumpo:**

**“Vedo che quando vuole applicare il regolamento lo sa applicare.”**

**Presidente del Consiglio:**

**“Vogliamo continuare su questo piano consigliere? Allora lei rapporta solo quello che io ho detto.”**

**Consigliere Di Pumpo:**

**“Presidente lei mi sta interrompendo, mi può dire soltanto lei sta uscendo fuori tema o rientra sul tema sennò.”**

**Presidente del Consiglio:**

**“La prego di parlare dell’oggetto dell’intervento.”**

**Il consigliere Di Pumpo:**

**“L’oggetto dell’intervento come già spiegato il consigliere Faenza e facile ad un giorno dalla scadenza, consigliere Precipe dire ma noi già abbiamo pensato già”**

**Il Presidente del Consiglio:**

**“Per favore non interrompete, non consentono questi battibecchi. Ognuno deve avere la parola quando la richiede. Anche perché lo ritengo sconveniente.”**

**Il consigliere Di Pumpo:**

**“E’ facile intervenire dopo che è arrivata la convocazione semplicemente perché il regolamento prevede che ci sono 20 giorni affinché un consiglio comunale o un punto richiesto da 1/5 dei consiglieri venga convocato ho messo all’ordine del giorno dire lo avevamo pensato anche noi, lo facciamo prima noi di voi magari vostro. Lo convochiamo tra 20 giorni, tanto il nostro o abbiamo approvato. Questo si chiama politica spicciola. Evidentemente il sindaco dice di aver seguito le scuole di formazione politica, mi sta trasmettendo poco, mi ha trasmesso poco. Io ho terminato.”**

**Presidente del Consiglio:**

**“Ci sono altri interventi sull’approvazione, io vi avevo invitato prima diciamo, avevo invitato appunto il proponente quindi stiamo discutendo della vostra proposta. Quindi mi permetto solo di ricordarlo. Non ci sono altri interventi sul punto. La parola al Sindaco.”**

**Sindaco Monteleone:**

**“Perché noi riteniamo di adottare un regolamento differente. È stato chiarito bene, anzi benissimo oltre che dal presidente dal collega consigliere Precipe, perché come la storia della petizione prima, effettivamente se c’è una iniziativa che non va a rimorchio o che segue l’onda che qualcuno magari legittimamente produce, l’iniziativa viene prodotta nei termini che prevedeva la legge ed è evidente che si corre ai ripari. E’ un giudizio politico il nostro esattamente come il loro. I fatti dicono questo, se si chiede la convocazione qualche giorno prima della scadenza del termine previsto dalla legge, è evidente che è un modo dal nostro punto di vista strumentale solo per dire dagli all’untore. Mi viene in mente sempre la storia dei promessi sposi e dell’azzeccagarbugli. Noi perché appunto abbiamo prodotto un altro regolamento. Due cose fondamentali voglio dire non so quante volte, nella mia esperienza forse non è mai successo di consigliere comunale, di portare un punto all’approvazione con il parere contrario degli uffici. Gli uffici hanno dato parere contrario, il che implica una**

responsabilità amministrativa e contabile di chi voterà perché ci mettono in guardia. Ci mettono in guardia sotto diversi aspetti, uno io lo colgo e lo considero, sotto un punto di vista ideale, ragionevole che quello che questa norma nasce, tenuto conto della crisi generale, e di una serie di fattori preferisco invece pensare che si configuri come un vero e proprio condono finalizzato a fare cassa partendo dallo Stato e chiaramente a scendere agli enti locali. È un fatto obiettivo e oggettivo. Io personalmente, essendo propenso al concetto di legalità e di legittimità, ma di legalità avrei preferito, come dire, in qualche modo che il parere degli uffici fosse per quanto ci consta, più aperto, ma ne prendo atto. Ho colto il senso, tra gli altri del fatto che dice attenzione perché facciamo passare il messaggio che, solo in parte evidentemente, i furbi ci guadagnano e gli onesti che hanno sempre pagato no. Perché voglio rappresentare ai colleghi consiglieri, quindi di rimando ai presenti nell'aula che le percentuali di adesione volontaria sulla tassazione del nostro Comune non so dire se sono le più alte della provincia ma certamente sono importanti. Parliamo intorno all'80% il tasso di riscossione volontaria e poi in seguito alle azioni di sollecito normalmente si arriva all'85% della riscossione quindi in modo informale per poi arrivare a oltre il 90% nella fase di pre-esecutiva cautelare, cioè l'ingiunzione fiscale. Quindi per dire che il nostro Comune che ha certamente tanti limiti, ha per fortuna tanti cari cittadini che sono ligi al dovere e che pagano. Ma questo chiaramente la premessa per cui al di là di questo aspetto che considero più ideale educativo c'è il fatto che dobbiamo fare sempre più attenzione a chi si impegna, e chi è ligio al dovere e meno a chi non lo è. In questa direzione va il concetto cui abbiamo estrapolato, ma lo ha detto bene il consigliere Prencipe, il tema delle violazioni al codice della strada. Dare anche questo ulteriore spazio a chi ha violato delle norme mi sembra un po' troppo. Quindi noi non ci vogliamo mettere dalla parte populisticamente di quelli che devono dire a si io non ti faccio pagare, non ti preoccupare, grazie a me non pagherai. Non ci interessa chi lo vuole fare si faccia avanti con quella fetta potenziale di elettorato, si faccia questa considerazione. Noi parliamo ad un altro tipo di città. A quella che invece vuole pagare le tasse e anche a quelli che fanno fatica tant'è che comunque noi abbiamo prodotto un altro regolamento e l'altro aspetto, a conferma del fatto ci prendiamo questa responsabilità politica sta nel fatto che voi proponete quattro rate massimo, noi ci spingiamo un po' oltre quanto previsto dalla legge in cinque rate. Quindi le due differenze di fondo, fondamentalmente sono queste, oltre al fatto di non lasciare quella discrezionalità a proposito degli errori scusabili. Perché andremo ad ingenerare altre problematiche e altre criticità non sempre verificabili. Quindi il nostro intento è quello di approvare un regolamento così com'è stato elaborato dagli uffici che appunto preveda le esclusioni delle sanzioni riferibili al codice della strada. Questo è quanto e quindi io adesso chiedo al presidente o al segretario se dobbiamo fare una doppia votazione piuttosto che come comportarci. Grazie.”

**Presidente del Consiglio:**

“Si mettiamo ai voti, se non ci sono altri interventi. Mettiamo ai voti la vostra proposta. Sono due proposte. A dire il vero la proposta è unica ma i regolamenti sono diversi. Votiamo entrambi i regolamenti. Quello che viene dalla votazione sarà approvato. In ogni caso per votare, prima di votare, prima di approvare la deliberazione dovremmo formulare la motivazione per cui ci discostiamo dal parere.”

**Consigliere Di Pumpo:**

“Chiedo cinque minuti di sospensione perché qui mi sembra che stiamo uscendo fuori binario.”

**Presidente del Consiglio:**

“Votiamo la sospensione”. Favorevoli all'unanimità dei presenti e votanti.”

Trascorsa la sospensione il Segretario Generale procede all'appello, a seguito del quale risultano tutti presenti tranne Croce e Lamedica.

**Presidente del Consiglio:**

“Riassumo poi dopo se avete necessità di comunicare una vostra decisione. La proposta è unica perché si tratta dell'adesione al decreto legge, che contempla l'approvazione di un regolamento. Solitamente i regolamenti vengono portati in consiglio per l'approvazione ed è facoltà di ogni consigliere proporre degli emendamenti. In questo caso questo tipo di regolamento ha bisogno del parere obbligatorio dei revisori dei conti. Non avremmo potuto portare degli emendamenti oggi validamente, oppure se li avessimo portati avrebbero compromesso l'esito dell'adesione stessa, in quanto dovevano ritornare per il parere dei revisori. Quindi gli emendamenti che si potevano apportare sono stati racchiusi in un altro regolamento, è una sorta di doppio allegato alla proposta, che ha ottenuto anche il parere dei revisori. Cioché la proposta di adesione che rimane unica può essere ben approvata con l'approvazione di un testo di regolamento o con l'altro che si intende emendato. Spiego anche che l'emendamento consiste in quello che ha già presentato il sindaco e quindi nella riduzione, descrizione dell'oggetto dell'adesione e quindi alle sole entrate tributarie con l'esclusione delle sole violazioni al codice della strada con un numero più ampio di rate in una esclusione di una ultima norma di salvaguardia sull'errore scusabile che era contenuto del vostro. Se la mia memoria non mi inganna.”

**Consigliere Di Pumpo:**

“Volevo fare prima un chiarimento perché adesso vado un po' in confusione. Perché ora mi sembra tanto una pezza a colori di questa perché fino a cinque minuti fa il consigliere Prencipe aveva detto che questa era una proposta che aveva fatto la maggioranza e che soltanto per mera coincidenza è stata fatta dopo anche inserita anche quello della minoranza ora diventa emendamento mi fa piacere che l'emendamento che questo consiglio si fa oggi grazie alla minoranza non grazie alla maggioranza. Io ho terminato.”

**Presidente del Consiglio:**

“Consigliere questa volta io non voglio fare polemica ma secondo lei dovevamo portare due proposte uguali? Sullo stesso punto? Che è un' iniziativa della minoranza lo abbiamo detto, quindi non c'è problema.”

**Consigliere Di Pumpo:**

“A me non interessa portare un punto o due punti, non si fa a gara. Evidentemente i consiglieri nell'espone il punto, avevano voglia di strumentalizzare e fare un po' di populismo spicciolo.”

**Presidente del Consiglio:**

“Va bene, quindi.”

**Consigliere Faienza:**

“Presidente io ritengo che non si possa fare questa doppia votazione perché, noi siamo venuti a conoscenza di questa nuova delibera di questa nuova proposta in aula. Siamo venuti a conoscenza in aula.”

**Presidente del Consiglio:**

“A me vengono recapitati dalla segreteria i documenti che sono messi a vostra disposizione e sono stati messi a vostra disposizione, è c'è lì ho qui e ve li posso far vedere, con la precisa descrizione della proposta che è stata fatta su e-mail come è stata fatta a voi con la descrizione

precisa, se vuole glielo riprendo lo schema di deliberazione e di regolamento proposta dalla minoranza, in assoluto, quello vostro. Invece in un altro messaggio di segreteria le proposte del consiglio comunale e bozza del regolamento predisposto dall'ufficio ragioneria. Quindi ci sono due comunicazioni con l'esatta descrizione di quello che è stato posto a vostra disposizione. In ogni caso, siccome non dobbiamo andare troppo per le lunghe perché ritengo, e veramente vi invito su questo, qui l'interesse precipuo vostro e quello che si faccia questa adesione perché l'interesse e quello che volete ottenere un risultato utile per i cittadini per i quali vi siete premurati, sforzarti di chiedere il consiglio, di chiedere la collaborazione di adottare un regolamento. È questo l'intento o sono altri? Se è questo l'intento io ritengo che si debba votare la proposta di adesione e chiedo ausilio al segretario se votiamo distintamente per la proposta come allegato A della minoranza e la proposta come allegato B predisposta dall'ufficio ragioneria. Quindi se ci sono dichiarazioni di voto potete ancora intervenire.”

**Consigliere Faienza:**

“Presidente la segreteria invece a me ha notificato via e-mail la petizione, schema di delibera, modello di adesione e regolamento. Le vostre. Quello che avete modificato voi. Questo significa che il nostro argomento stasera in consiglio non è stato portato.”

**Presidente del Consiglio:**

“Innanzitutto ho già chiarito l'altra volta, allora se non è stato portato non lo possiamo votare? Se non è stato portato non lo votiamo. Dica lei. Allora senta io ho detto l'altra volta, questo l'ho detto solo per dovizia di chiarezza e di correttezza, l'invio tramite e-mail è una agevolazione che si fa nell'interesse di tutti. Le fascette sono a disposizione, come le chiamate voi, sono qui, le ho verificate io, le ha verificate il segretario, io ho la trasmissione telematica di entrambi, non credo di essere privilegiata in questo, quindi io vi invito un'altra volta ad essere un po' più concludenti. Allora c'è una proposta con un regolamento che è il vostro, poi ci sono degli emendamenti racchiusi in un altro regolamento. Ci sono dichiarazioni di voto?”

**Consigliere Faienza:**

“No presidente io ancora non finisco perché non è che le e-mail prima stanno bene a lei poi non stanno bene più a seconda di quelli che sono poi gli interessi da far valere da parte di questa maggioranza. No assolutamente. Io le sto dicendo, noi il regolamento modificato da voi non lo possiamo votare in nessuna maniera e non partecipiamo manco con la nostra presenza in aula perché noi riteniamo che non siamo stati legittimamente informati su questo perché se delle e-mail la base, come elementi di prova c'erano, sono quelle che ho inviato io personalmente. Noi non siamo stati informati per niente e due regolamenti non si possono portare.”

**Presidente del Consiglio:**

“Lei ha detto di aver ricevuto la nostra e-mail, è vero o non è vero, quindi che cosa non si può votare?”

**Consigliere Faienza:**

“Mi scusi io devo ricevere la vostra e-mail e non quella che ho portato al protocollo, la nostra.”

**Presidente del Consiglio:**

“Lei di che cosa si duole?”

**Consigliere Faienza:**

“Quella che è stata portata in consiglio è la proposta vostra non la nostra.”

**Presidente del Consiglio:**

“Quindi non dobbiamo votare la vostra? Invece io dico che siccome era depositata agli atti e c'è prova, perché c'è un segretario rogante, io metto ai voti la vostra proposta con il vostro regolamento e poi la stessa proposta con il regolamento emendato.”

**Consigliere Faienza:**

“L'emendamento su quale regolamento lo ha fatto.”

**Presidente del Consiglio:**

“Sul vostro.”

**Consigliere Faienza:**

“Quindi lei ha fatto l'emendamento sul nostro e quando ho fatto adesso l'emendamento?”

**Presidente del Consiglio:**

“L'ho spiegato prima.”

**Consigliere Faienza:**

“Abbiamo creato nuove regole.”

**Presidente del Consiglio:**

“Allora vogliamo votare la proposta. Un'altra cosa prima di votare occorre formulare la motivazione adeguata perché dobbiamo deliberare in difformità del parere. È l'articolo 49 mi pare del testo unico. Dovendo deliberare in difformità del parere tecnico occorre darne adeguata motivazione perché non è un mero atto di indirizzo. Dobbiamo trovare una motivazione adeguata anche tutti insieme. Perché ripeto la proposta di adesione, di deliberazione rimane unica. Allora la motivazione quale può essere vogliamo chiedere ausilio al segretario? Mi rivolgo anche ai consiglieri di maggioranza. Una motivazione adeguata potrebbe essere, il parere negativo lo avete letto? Il parere negativo dell'ufficio lo avete considerato perché è negativo? Ci sono anche dei dati di bilancio. Allora potremmo dire che nonostante il parere negativo e quindi le ricadute sul bilancio che ci potrebbero essere in virtù di questa adesione tuttavia siccome si tratta di una facoltà che poi deve essere utilizzata dai cittadini, cioè è tutto in previsione. Quindi non sappiamo effettivamente le ricadute che questa adesione avrà in bilancio. Quindi è un fatto di previsione sia sulle entrate sia sulla ricaduta perché è determinata dalla facoltà che utilizzeranno i cittadini. Sì o no, è possibile integrare? Il segretario dice che si può integrare.”

**Il Segretario Comunale:**

“Atteso che la normativa che sancisce questa opportunità per quanto riguarda la questione degli enti locali, lascia al cittadino chiaramente la facoltà di poter aderire o meno a questa iniziativa. Quindi il consiglio deve adeguatamente motivare l'approvazione discostandosi dal parere contrario reso dalla struttura. In più dalla nostra c'è che cosa, il parere favorevole reso dal collegio dei revisori che è l'organo che ci garantisce oltremodo. Quindi la norma che prevede questa iniziativa, il cittadino che non è obbligato ad avvalersi di questa iniziativa che approverà il consiglio comunale in più c'è il parere favorevole reso dal collegio dei revisori. Tutto qua.”

**Presidente del Consiglio rivolta al segretario chiede: sta annotando la motivazione? Consiglieri volete integrare la motivazione? Allora poniamo ai voti la proposta di delibera di consiglio comunale ed il regolamento presentato dalle forze politiche di minoranza e discostandosi dal parere contrario reso dall'Ufficio Ragioneria per la seguente motivazione: trattasi pur sempre di una facoltà del cittadino/utente avvalersi dell'iniziativa de qua e del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori che si fa proprio.**

**Viene posto ai voti il regolamento predisposto dall'Ufficio di Ragioneria.( Si da atto che si sono allontanati i Consiglieri: Faienza, Barrea, Di Pumpo, Leccisotti, Petta e Zifaro);**

**Presenti e votanti n. 9 Consiglieri – Assenti 8 (Faienza, Barrea, Di Pumpo, Leccisotti, Petta e Zifaro, Croce e Lamedica);**

**Favorevoli nove (Monteleone, Manzelli, De Simone, Gualano, Precipe, Palma, Manna, Garofalo e De Santo)**

**Contrari //**  
**Astenuti //**

**VISTO l'esito favorevole della votazione resa palesemente dai presenti e votanti,**

#### **D E L I B E R A**

- 1. di approvare l'allegato Regolamento comunale all'uopo predisposto dall'Ufficio Ragioneria disciplinante la definizione agevolata dei tributi comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento;**
- 2. di dare atto che la presente deliberazione, e l'allegato regolamento comunale, saranno pubblicati entro trenta giorni dall'adozione sul sito *internet* istituzionale del Comune;**
- 3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997;**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;**

**VISTO il 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;**

**Presenti e votanti n. 9 Consiglieri – Assenti 8 (Faienza, Barrea, Di Pumpo, Leccisotti, Petta e Zifaro, Croce e Lamedica);**

**Favorevoli nove (Monteleone, Manzelli, De Simone, Gualano, Precipe, Palma, Manna, Garofalo, De Santo);**

**Contrari //**  
**Astenuti //**

**Resa palesemente dai presenti e votanti**

**D E L I B E R A**

**Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.**

**(Si da atto che rientrano i Consiglieri Faienza, Barrea, Di Pumpo, Leccisotti, Petta e Zifaro ore 22:50 ed escono i Consiglieri Monteleone, De Simone, Gualano, Prencipe, Palma, Manna, Garofalo e De Santo).**

**Il Presidente alle ore 23:05 dispone l'appello per la verifica del numero legale.**

**A seguito dell'appello risultano tutti assenti tranne il Presidente ed i Consiglieri Faienza, Barrea, Di Pumpo, Leccisotti, Petta e Zifaro. Accertato la mancanza del numero legale dichiara sciolta la seduta, demandando al Segretario Comunale l'invio della convocazione in seconda, ai sensi e per gli effetti del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 01/02/2017**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
AVV. MASSIMA MANZELLI

IL SEGRETARIO GENERALE  
FERNANDO ANTONIO ROSATI

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

---



# Comune di Torremaggiore

## Provincia di Foggia

### **Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento**

Articolo 1 - <i>Oggetto del Regolamento</i> .....	2
Articolo 2 - <i>Oggetto della definizione agevolata</i> .....	2
Articolo 3 - <i>Istanza di adesione alla definizione agevolata</i> .....	2
Articolo 4 - <i>Comunicazione dell'esito dell'istanza di adesione alla definizione agevolata</i> .....	3
Articolo 5- <i>Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione</i> .....	3
Articolo 6- <i>Mancato, insufficiente o tardivo pagamento</i> .....	4
Articolo 8 - <i>Procedure cautelative ed esecutive in corso</i> .....	4

## **Articolo 1 – Oggetto del Regolamento**

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 ed in attuazione dell'articolo 6-ter del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, disciplina la definizione agevolata delle entrate comunali tributarie, relative a all'Imposta comunale sugli immobili, all'ICIAP alla Tassa sui rifiuti solidi urbani e alla Tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

## **Articolo 2 – Oggetto della definizione agevolata**

1. Relativamente alle entrate tributarie comunali di cui all'articolo 1 non riscosse a seguito della notifica delle ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, negli anni dal 2000 al 2016, i debitori possono estinguere il debito, senza corrispondere le sanzioni, versando:

- a) le somme ingiunte a titolo di capitale ed interessi;
- b) le spese relative alla riscossione coattiva, riferibili agli importi di cui alla precedente lettera a);
- c) le spese relative alla notifica dell'ingiunzione di pagamento;
- d) le spese relative alle eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute.

## **Articolo 3 – Istanza di adesione alla definizione agevolata**

1. Ai fini della definizione di cui all'articolo 2, il debitore presenta al *Concessionario per la riscossione dei tributi del Comune di Torremaggiore* apposita istanza entro il **2 maggio 2017**.

2. L'istanza deve contenere la manifestazione della volontà di avvalersi della definizione agevolata e tutti i dati identificativi del soggetto (cognome, nome o ragione sociale, data e luogo di nascita o di costituzione, residenza, sede legale e domicilio fiscale), i dati identificativi del provvedimento o dei provvedimenti di ingiunzione oggetto dell'istanza, l'eventuale richiesta di rateizzazione dell'importo dovuto di cui all'articolo 4. Nell'istanza il debitore indica altresì il numero di rate nel quale intende effettuare il pagamento, entro il numero massimo di cinque rate, di cui l'ultima in scadenza non oltre il **limite massimo del 30 settembre 2018 (nel rispetto delle scadenze riportate al successivo articolo 4)**, nonché l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi accettando la compensazione delle spese di lite e a non attivarne di nuovi.

3. Il Comune mette a disposizione sul proprio sito istituzionale apposita modulistica nel termine di 30 giorni dall'approvazione del presente regolamento.

## **Articolo 4 – Comunicazione dell'esito dell'istanza di adesione alla definizione agevolata**

1. Il Concessionario comunica l'accoglimento o il rigetto dell'istanza entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, motivando l'eventuale provvedimento di rigetto dell'istanza di adesione. Qualora l'istanza venga accolta, il *Concessionario*, comunica entro il **30 giugno 2017** ai debitori l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, le modalità di pagamento, nonché l'importo delle singole rate, il giorno e il mese di scadenza di ciascuna di esse, attenendosi ai seguenti criteri:

- a) versamento unico: entro il mese di luglio 2017;
- b) versamento in due rate di pari importo: entro i mesi di luglio e dicembre 2017;
- c) versamento in tre rate di pari importo: entro i mesi di luglio e dicembre 2017 ed entro il mese di aprile 2018;
- d) versamento in quattro rate di pari importo: entro i mesi di luglio e dicembre 2017 ed entro i mesi di gennaio 2018 e aprile 2018.
- e) versamento in cinque rate di pari importo: entro i mesi di luglio e dicembre 2017 ed entro i mesi di gennaio, aprile e settembre 2018.

Nel caso di versamento dilazionato in rate, si applicano gli interessi previsti dall'art.8 del regolamento generale sulle entrate.

2. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione agevolata determina, limitatamente ai debiti oggetto di definizione agevolata, la revoca automatica dell'eventuale dilazione ancora in essere precedentemente accordata.

4. La definizione agevolata prevista dal presente articolo può riguardare il singolo debito incluso nell'ingiunzione di pagamento.

#### **Articolo 5 – Definizione agevolata degli importi oggetto di rateizzazione**

1. L'adesione alla definizione agevolata di cui al presente regolamento può essere esercitata anche dai debitori che hanno già pagato parzialmente, anche a seguito di provvedimenti di dilazione emessi dal Comune o dal Concessionario, le somme dovute relativamente alle ingiunzioni di pagamento di cui all'articolo 2, comma 1, purché rispetto ai piani rateali in essere risultino adempiuti i versamenti con scadenza entro il 31 gennaio 2017. In tal caso, ai fini della determinazione dell'ammontare delle somme da versare ai sensi dell'articolo 2, non si tiene conto degli importi già versati a titolo di sanzioni ed interessi, compresi quelli di dilazione, che restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili.

2. A seguito della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 3, comma 1, sono sospesi, per i debiti oggetto della domanda di definizione, fino alla scadenza della prima o unica rata delle somme dovute, gli obblighi di pagamento derivanti da precedenti dilazioni in essere relativamente alle rate di tali dilazioni in scadenza in data successiva al 31 gennaio 2017.

#### **Articolo 6 – Mancato, insufficiente o tardivo pagamento**

In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata, ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

#### **Articolo 7 – Procedure cautelative ed esecutive in corso**

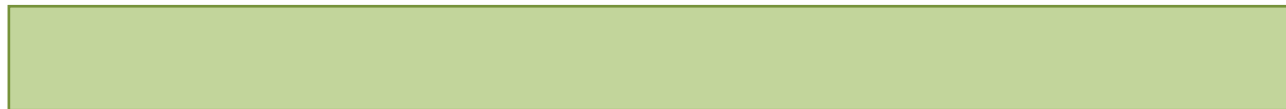
1. A seguito della presentazione dell'istanza di cui all'articolo 3, comma 1, sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale comunicazione.

2. Il *Concessionario* relativamente ai debiti definibili, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi e le ipoteche già iscritti alla data di presentazione dell'istanza di cui all'articolo 3, comma 1, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo ovvero non sia stata presentata istanza di assegnazione ovvero non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati.



**Modello istanza**

Spett.le: Concessionario della Riscossione dei  
Tributi del Comune di Torremaggiore



Il/La sottoscritto/a..... nato/a il.....

a..... (Prov.....) codice fiscale .....

- in proprio (per persone fisiche);
- in qualità di titolare/rappresentante legale/tutore/curatore del/della .....
- ..... codice fiscale .....

ai fini della trattazione di questa richiesta dichiara di **essere domiciliato** presso:

- l'indirizzo PEC.....
- la propria abitazione;
- il proprio ufficio/la propria azienda;
- altro (indicare eventuale domiciliatario).....

Comune..... (Prov....)

Indirizzo..... CAP..... Telefono.....

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, e riconosce che Il Concessionario della riscossione dei tributi del Comune di Torremaggiore non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario all'indirizzo anagrafico o di posta elettronica dichiarato.

**CHIEDO**

di avvalermi della **DEFINIZIONE AGEVOLATA** per i carichi rientranti nel regolamento per la definizione agevolata del Comune di Torremaggiore notificati dal Comune o dal suo Concessionario dal 1° Gennaio 2000 al 31 Dicembre 2016 contenuti nelle seguenti ingiunzioni:



Nr. Progr.	Numero ingiunzione	Nr. Progr.	Numero ingiunzione
1		6	
2		7	
3		8	
4		9	
5		10	

e<sup>(1)</sup> con riferimento all'elenco delle ingiunzioni sopra indicato, **soltanto** per i seguenti carichi:

Nr. Progr.	Identificativo carico
1	
2	
3	
4	
5	

## DICHIARA ALTRESÌ

di voler adempiere al pagamento dell'importo dovuto a titolo di definizione agevolata con le seguenti modalità:

in **UNICA SOLUZIONE**;

*oppure*

con pagamento **DILAZIONATO** nel seguente numero di rate:

2 rate     3 rate     4 rate     5 rate

*In caso di pagamento rateizzato sono dovuti gli interessi nella misura prevista dalla regolamento. In caso di mancato o insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, **la definizione non produce effetti.***



- e di provvedere al pagamento secondo le indicazioni che verranno fornite nella comunicazione delle somme da versare ai fini della definizione.

## DICHIARA INOLTRE

- che non vi sono giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione;

*oppure*

- che si assume l'impegno a RINUNCIARE ai giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione accettando la compensazione delle spese di lite e a non attivare nuovi giudizi in riferimento ai carichi definiti con la presente istanza.

**Luogo e data** .....

**Firma** .....

## DICHIARA INFINE

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso decreto (in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi)

- di essere tutore/titolare/rappresentante legale/curatore della persona/ditta/società/ente/associazione sopra indicata (*barrare solo in caso di dichiarazione da parte di tutore, ditta, società, ente o associazione*).

**Relativamente al trattamento consentito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 del D.L. n. 193/2016 dei dati personali conferiti, il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa ex art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e di accettarne i contenuti.**

**N.B. Allegare copia del documento di identità solo nel caso in cui questa richiesta non venga presentata e sottoscritta allo sportello.**

**Luogo e data** .....

**Firma** .....



**Modalità di presentazione della dichiarazione di adesione alla definizione agevolata:**

- presso il protocollo del Comune o del Concessionario che ha notificato l'atto utilizzando questo modulo;
- inviando questo modulo, debitamente compilato in ogni sua parte, insieme alla copia del documento di identità, alla casella e-mail/PEC .....

**DELEGA ALLA PRESENTAZIONE**

*(da compilare esclusivamente nell'ipotesi di presentazione da parte di un soggetto diverso dal richiedente)*

Il/la sottoscritto/a .....

- in proprio
- in qualità di titolare/rappresentate legale/tutore/curatore del/della

.....

delego il/la Sig./Sig.ra.....

- a consegnare la presente istanza di adesione alla definizione agevolata;
- a modificare (sottoscrivendone le parti modificate) la presente istanza di adesione alla definizione agevolata;
- a ritirare, sottoscrivendone copia per ricevuta, qualsiasi ulteriore comunicazione connessa alla presente

**Luogo e data** .....

**Firma del delegante** .....

***N.B. Allegare fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato***





# COMUNE DI TORREMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



L'anno 2017 il giorno 30 del mese di gennaio, si è riunito il Collegio dei Revisori con la presenza dei Sig.ri:

Presidente	Dott. Antonio Cancellaro
Componente	Dott. Antonio Epifani
Componente	Rag. Maria Domenica Piliago

1. Per esprimere il parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: ***“Adesione al D.L. n. 193 del 22.10.2016, convertito con modificazioni in Legge n. 225 del 01.12.2016”.***

Considerata la funzione e il ruolo dell'Organo di Revisione contabile;  
esaminata la documentazione fornita dal Dirigente del II Settore Economico Finanziario;

#### **Premesso che:**

- l'art. 6-ter – “Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali” del decreto legge n. 193 del 2016, convertito con legge n. 225 del 2016, prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639 del 1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016;
- l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;
- dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie;
- il Comune può disporre l'approvazione del regolamento alla definizione agevolata con delibera del Consiglio comunale da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, la quale essendo stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 2016 è entrata in vigore il 3 dicembre 2016, sicché il termine entro il quale occorre deliberare è fissato al 1° febbraio 2017;
- entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione occorre darne notizia mediante pubblicazione nel sito *internet* istituzionale del Comune;

#### **Considerato che:**

- è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;
- la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi



# COMUNE DI TORREMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA  
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni;

**Vista la facoltà da parte dell'Ente** di approvare il regolamento per la definizione agevolata *delle proprie entrate, anche tributarie*, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificati negli anni *dal 2000 al 2016*;

**Visto** l'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;

**Vista** la bozza di regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento allegato alla "Proposta di delibera di Consiglio comunale presentata dalle forze politiche di minoranza presenti nel Consiglio comunale di Torremaggiore" di cui al prot. 0001756/2017 del 30.1.2017;

**Vista** la bozza di regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento proposto dalla dirigente responsabile di P.O., dott.ssa Palma Tosto, di cui al prot. 0001854/2017 del 30.1.2017;

**Visto** il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile Ufficio tributi;

**Visto** il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile di P.O.;

**Vista** la *Relazione sulla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex D.L 193/2016* espressa dal dirigente Responsabile dei Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, il collegio dei revisori **esprime parere favorevole**

- sia alla bozza di regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento allegato alla "Proposta di delibera di Consiglio comunale presentata dalle forze politiche di minoranza presenti nel Consiglio comunale di Torremaggiore" di cui al prot. 0001756/2017 del 30.1.2017,
- sia alla bozza di regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento proposto dal responsabile di P.O., dott.ssa Palma Tosto, di cui al prot. 0001854/2017 del 30.1.2017.

Dalla Sede Municipale, 30 gennaio 2017

Il collegio dei Revisori